

nautica

mensile internazionale di navigazione

Nauticontest

INVIA LA TUA TESI DI LAUREA, POTREBBE ESSERE PUBBLICATA SU NAUTICA

Viaggio in Grecia: arcipelago delle Diapontie - isole Ionie

Navigazione integrata: l'autopilota

Manutenzione: il teak

LE PROVE IN MARE

Lomac Nautica Granturismo 8.5

Bénéteau Flyer 8.8 Spacedeck

Cantieri Estensi 535 Maine

Quicksilver Activ 555 Open

Sacs 47 Rebel



 **Grecia: Arcipelago delle Diapontie**

LA GRECIA COME ERA UNA VOLTA

Testo e foto di Martino Motti

Undici lembi di roccia coperti di macchia mediterranea, cipressi, erica e ulivi. Brandelli di natura incontaminata sparsi su un mare turchese con solo tre isole abitate: Othoni, Mathraki e Erikoussa.



Abbonamento n. 5065 valido dal 01/10/2016 al 28/12/2017 - Licenza esclusiva a marino moti

Abbonamento n. 5065 valido dal 01/10/2016 al 28/12/2017 - Licenza esclusiva a marino moti





La mitologia greca vuole localizzare l'avventura di Ulisse, rapito dalla ninfa Calypso - durata sette anni - proprio sulla spiaggia di Aspri Ammos sull'isola di Othoni, e per più di una ragione secondo i marinai locali, visto che queste acque ancora oggi rappresentano un'insidia per il navigatore meno accorto celando secche e bassifondi. L'antropizzazione di queste isole è bassissima, neanche 1500 persone vi abitano stabilmente e i turisti nella stagione estiva sono limitati. I semplici servizi offerti, l'assenza di mondanità e la scarsa ricettività fanno di queste isole una meta per vacanze spartane ai limiti della modernità, e in questo consiste il loro fascino rimasto immutato negli anni, probabilmente nei secoli. Solamente gli amanti dei luoghi ancora incontaminati e non turistici possono apprezzarle. Le Diapontie sono vicine seppur lontane, poco più di 40 miglia di mare le separano da Otranto in Puglia e meno di 10 miglia da Corfù, la più importante isola greca dell'arcipelago delle Ionie. Raggiungerle non è così agevole, è necessario infatti atterrare a Corfù in aereo o in nave dall'Italia, prendere un pic-

colo traghetto diretto alle isole e adattarsi all'offerta alberghiera. Ma l'alternativa esiste, ed è la migliore in assoluto per godersi vacanze in tutto relax: la crociera in barca a vela. La possibilità viene offerta da una coppia di Otranto che da anni ha deciso di dedicare la propria vita alla barca a vela. Marco e Silvia organizzano crociere con la loro imbarcazione "Red Fox" - un Bavaria 39 Caraibic - alle Diapontie e verso altre destinazioni, quali Corfù, Albania, Montenegro e Croazia. Sono profondi conoscitori delle coste e dei fondali ed esperti marinai. Il loro calore e affettuosità conquistano anche il più "stressato" dei vacanzieri.

In alto, la baia di Calypso sull'isola di Othoni.

Nella pagina accanto, in alto, la baia di Erikoussa sull'omonima isola.

In basso, le incantevoli acque cristalline della baia di Calypso a Othoni.

Nella pagina di apertura, la baia di Erikoussa al crepuscolo.

Verso Erikoussa

È giunta l'ora dell'imbarco nell'affascinante porto di Otranto dove ci aspetta la "Red Fox" ormeggiata proprio sotto il centro storico cinto da possenti mura. Ci aspetta la traversata del Canale d'Otranto, considerata di rilievo anche dai marinai più provetti. Le condizioni marine sono spesso abbastanza severe per via dei venti di tramontana che si incanalano lungo l'Adriatico. Timone e vele a segno con rotta 110° diretti all'isola di Erikoussa, 50 miglia di navigazione, stiamo in guardia perché è comune avvistare delfini. La navigazione questa volta procede tranquilla, il vento è sostenuto e il mare è ospitale, il meteo aveva ragione. Avvistiamo la sagoma rocciosa dell'isola e, giunti nella rada antistante il villaggio di Porto Marlera, diamo fondo in 3 metri d'acqua cristallina su un fondale di sabbia ottimo tenitore. La baia all'imboccatura ha un'ampiezza di circa mezzo miglio, ma durante l'avvicinamento bisogna prestare attenzione alle secche (segnalate sulle carte) presenti in prossimità del promontorio Katergo, sulla sinistra della baia. A sinistra della rada è presente il porticciolo dei pescatori e un moletto per l'attracco del traghetto "Alexan-

dros". Sono iniziati i lavori di miglioramento dell'area portuale che probabilmente sarà utilizzabile, almeno in parte, già dalla prossima estate. Sull'isola sono stati aperti lo scorso anno una pasticceria e un fornaio; la mattina, con vento favorevole, il fragrante profumo del pane appena sfornato si propaga nella calma della baia. Consigliabile la lunga passeggiata tra gli orti dell'isola e assolutamente imperdibile l'appuntamento al Fiki Bar per godere dello splendido spettacolo del tramonto sul mare, accompagnato da un buon mojito o da una ottima birra ghiacciata. La mattina seguente ci prendiamo una giornata di relax, bagni e snorkeling nella baia Braghini a sud est dell'isola, subito dopo capo Stamoleka, diamo fondo in 3 metri d'acqua davanti a una splendida lunghissima spiaggia pressoché deserta.



Diaplo e Matraki

Il terzo giorno di crociera lo dedichiamo a Diaplo, poco più di uno scoglio, ma per lo snorkeling è il massimo: i coloratissimi fondali intorno all'isolotto, le acque cristalline e la mancanza di antropizzazione dell'isola rendono sicuramente questo spot uno dei miei preferiti. Il pomeriggio ci spostiamo

sull'isola di Matraki, ormeggiamo nel porticciolo per passare la notte. La taverna Dolphin è sul porto, con una bella terrazza esposta al fresco delle brezze serali estive, offre ottimo pesce fresco catturato dai pescatori dell'isola. Data l'enorme quantità di secche intorno a Matraki e la sua limitata dimensione, per visitare la costa ovest dell'isola optiamo per una passeggiata a piedi. I racconti di Marco e Silvia solleticano la nostra curiosità così decidiamo l'indomani di concederci una puntata a Corfù, la grande isola 12 miglia a sud delle Diapontie. Ma la fortuna non è dalla nostra parte, il tempo è coperto e pioviggina, quindi inutile quindi muoversi. Sarà per un'altra volta, peccato.

L'isola di Othoni

Il quinto giorno ci trasferiamo all'isola di Othoni, distante circa 20 miglia da Matraki, per ormeggiare nel nuovo porticciolo "Avlaki" (il vecchio porto di pescatori) o in rada ad Ammos, a seconda di quanto troveremo affollata l'isola. La grande e capiente baia offre fondali sabbiosi dai 5 metri, alla boc-





A sinistra, la baia di Calypso a Ohoni.

In alto, il campanile di Erikoussa svetta sull'omonima baia.

Al centro, il traghetto ancorato nel porto di Erikoussa.

In basso, uno dei ricci che popolano i fondali di Othoni.

Nella pagina accanto, la baia di Calypso a Ohoni.

ca, ai 2 metri della riva, dove però è necessaria attenzione per via dei numerosi scogli sommersi. È segnata sulla carta una secca proprio in dirittura della baia su 2,5 metri di fondo, ma alcune fonti parlano di 1,80... perciò attenzione! Le condizioni meteo, anche con buon tempo, possono essere molto impegnative per le forti raffiche termiche e catabatiche che si possono verificare improvvisamente sull'isola... Ulisse ne sapeva qualcosa!

L'isola è la più grade dell'arcipelago, circa 6 chilometri per 3, con alture rocciose che toccano i 400 metri. Othoni chiamata Fanò in italiano, rappresenta anche il punto più occidentale dello stato greco. La dimen-

sione dell'isola permette di battere "palmo a palmo" baie, baiette e spiagge: alcune delle quali di una bellezza ammaliante così come si racconta successe a Ulisse, nella spiaggia chiamata, appunto, di Calypso. Quest'ultima, accessibile solo dal mare, ha pareti di roccia bianca, sabbia abbacinate, mare turchese e una profonda grotta accessibile dal mare. Sicuramente la vista della spiaggia da sola può valere il viaggio! Il giorno successivo lo dedichiamo alla visita dell'isola. Ci arrampichiamo quindi fino al villaggio Chorio dove la vista mozzafiato sulle falesie e l'arcipelago è di gran lunga la migliore della crociera. Si cammina tra macchia mediterranea, ulivi secolari,

campi coltivati, orti e foreste. I villaggi di Othoni sono solo 13, abitati da un numero esiguo di persone, alcuni completamente chiusi durante l'inverno. Othoni è davvero un posto senza tempo. Tra le altre incantevoli spiagge è da segnalare quella di Fiki, situata a nord, famosa perché tra gli scogli è possibile scorgere frammenti di antiche anfore; è ampia e offre diversi punti di rada, quasi tutti su posidonia. È giunto infine l'ultimo giorno. Si rientra in Italia.

Dopo il mare aperto si naviga lungo la splendida costa salentina per poi approdare nel sicuro porto di Otranto, su cui svetta la fortezza aragonese della storica città, che vale sicuramente una visita. 🇮🇹

NOTIZIE UTILI

Dove

L'arcipelago delle Diapontie si trova a nord dell'isola di Corfù, in Grecia, a 50 miglia circa dalle coste italiane del Salento.

Come arrivare

In barca da Castro o da Santa Maria di Leuca, in traghetto da Corfù.

Info nautiche

Othoni: Lat 39°50',30 N - Long 19°24',35 E. La baia di Ammos permette l'ormeggio su un fondale di sabbia sicuro che va dai 4 metri a 0. Scogli intorno ai 2,3 metri. Ormeggio possibile in banchina nel nuovo porticciolo "Avlaki", quando non c'è il traghetto si può utilizzare anche la sua banchina, fondale 2,20 metri. Ormeggio anche fuori della baia, di fronte alla diga foranea, profondità 5 metri. Secca a centro baia a 200 metri di distanza. Attenzione ai venti catabatici anche molto forti, avvicinarsi a secco di vele. Approcciare il porto con una direzione centrata sul porto senza scendere ai lati ricchi di secche. La baia e il porto sono aperti ai quadranti II e III, quindi, se il vento gira, bisogna salpare e cambiare approdo.

Erikoussa: Lat 39°52',30 N - Long 19°35',00 E. Porto Bay è aperta a sud e ridossata dal I e II quadrante. Fondo di sabbia da 3 a 6 metri, secche segnalate sulle carte ai lati della baia. Attenzione alla traiettoria del traghetto. Il porticciolo, privo di servizi, è protetto da un frangiflutti in pietra con piccola banchina di cemento dove ormeggiano le barche

da pesca e da diporto. Leggero ridosso per i venti meridionali. Il fondale è cattivo tenitore. Entrare nel porticciolo tenendosi sul lato vicino al frangiflutti, il lato nord ha bassi fondali. Di fronte al caseggiato c'è il moletto in cemento con circa 2 metri di fondale dove ormeggia l'Alexandros.

Mathraki: Lat 39°46',85 N - Long 19°31',30 E. Numerose le secche, entrare perpendicolarmente alla costa. Ormeggiare nell'avamposto in 3 metri d'acqua con fondo di posidonia morta cattivo tenitore o in banchina se c'è posto. L'area dedicata al traghetto è contrassegnata in giallo. Il porto non è molto protetto da Nord.

Charter

La crociera in barca vela è organizzata con Capitani Coraggiosi, società charter di Marco Chiurazzi e Silvia Casavola (Otranto, cell 329/2342488 - 349/5772705; info@capitanicoraggiosi.it; www.capitanicoraggiosi.it) che propongono itinerari in Salento, isole Ionie, Croazia, Montenegro, Albania e in tutto il Mediterraneo, o a richiesta. Offrono anche escursioni di mezza giornata lungo la costa di Otranto, escursioni giornaliere a nord fino a Torre dell'Orso o a sud fino a Porto Miggiano con pranzo a bordo a base di prodotti salentini a chilometro zero, Team Building per aziende, progetti e corsi per scuole, enti, aziende, corsi di vela e preparazione pratica per patenti nautiche, feste e ricorrenze a bordo.

Ristoranti

Othoni: Nostimon Imar (da Babis), New York, Tassos, Antonis e l'italiano La Locanda dei Sogni.

Erikoussa: Leonidas oppure il ristorante dell'hotel Erikoussa.

Mathraki: Dolphin e Levante Taverna, nell'interno. I piatti forti sono a base di carne di agnello o pesce accompagnati da verdure. Rinomati sono i souvlaki, cioè gli spiedini di carne, alternativa alle polpette. Gli antipasti, immancabili, sono costituiti da olive, formaggi, sformati di verdure e carne e sfoglie con riso. I dolci sono molto "dolci" e ricchi di fichi, mandorle e miele. Il vino è molto particolare, rinomato quello resinoso chiamato retsina.

Alberghi

A Mathraki: <http://mathraki.corfumail.gr>; appartamenti Christos Argiros (Filiou), tel. 0030 26630 71652; Kasimis Anastasios, tel. 0030 26630 71700.

Diving center

Dive Easy Corfù (Salvanos Antonios, Acharavi Thinaliou, 49081 Corfù, Grecia, tel. 0030 26630 29350, cell. 0030 69450 13510; divecorfu@hotmail.com; <http://divecorfu.com/>) questo rinomato centro sub di Corfù offre il comodo servizio di pick up dei clienti dagli alberghi o dalle barche ancorate in rada. Offre numerose immersioni guidate ai relitti, alle grotte e alle pareti dell'arcipelago. Sott'acqua è possibile vedere molto pesce di fondo di media taglia, grosse cernie, murene, barracuda, tonni e pelagici.

Info turistiche

Ente per il turismo Ellenico
www.ente-turismoellenico.com

